

L'iniziativa della Santanchè

CASE CHIUSE DA RIAPRIRE

Un referendum per cancellate le vie del sesso

■ ■ ■ **SIMONA VERRAZZO**

■ ■ ■ Più agguerrita e determinata che mai la leader de La Destra, Daniela Santanchè, prosegue la sua battaglia per arrivare a indire un referendum che porti alla riapertura delle case chiuse. Anche se, come racconta lei stessa, c'è molto di più.

«Qui non si tratta soltanto di riaprire le case chiuse» dice a Libero la Santanchè «qui bisogna mettere fine a bordelli a cielo aperto che gli italiani non sopportano più. Non si può parlare di sicurezza senza affrontare il tema della prostituzione, sono strettamente legati». Secondo un'indagine del Gruppo Abele di Don Ciotti, sulle strade italiane ogni anno si prostituiscono circa 30 mila persone. La raccolta di firme per arrivare al referendum proseguirà ad agosto sulle spiagge. E mentre sale la curiosità per vedere cosa contiene il Disegno di Legge del Consiglio dei ministri sulla regolamentazione della prostituzione, ecco qual è la soluzione della leader de La Destra: «La legge Merlin è vecchia, va modernizzata. Nel 1958 non c'erano le prostitute straniere, che invece oggi sono diventate le nuove schiave». La maggior parte delle prostitute oggi sono infatti straniere, soprattutto nigeriane, albanesi, polacche e bielorusse.

Il "Disegno di legge recante mi-

sure contro la prostituzione" della Santanchè è un emendamento, mira a modificare la legge n. 75 del 20 febbraio 1958, passata alla storia come Legge Merlin dal nome della sua promotrice, la senatrice socialista Lina Merlin. L'articolo 1 della proposta della Santanchè intende apportare alcuni cambiamenti, in particolare all'articolo 1 della Merlin, quello che stabilisce che "è vietato l'esercizio di case di prostituzione nel territorio dello Stato e nei territori sottoposti all'amministrazione di autorità italiane". La leader de La Destra parla di "paradosso" perché la Merlin proibisce la prostituzione in casa ma non dice nulla su quella di strada. L'altro articolo contestato dalla Santanchè è il 3. Il Comma 2 stabilisce che è punibile "chiunque, avendo la proprietà o l'amministrazione di una casa o altro locale, li conceda in locazione a scopo di esercizio di una casa di prostituzione". La legge proposta dalla Santanchè, invece, punirebbe chi mette a disposizione una casa o un altro locale "a canoni superiori a quelli di mercato". In pratica, uno spazio deve essere affittato allo stesso prezzo di mercato se l'inquilino è uno studente, un negoziante o una prostituta. Non si può chiedere un prezzo superiore a quest'ultima. Il Comma 8 invece stabilisce che è punibile "chiunque in qualsiasi modo favorisca o sfrutti la prostituzione altrui". Secondo la Santanchè è giu-

sto punire chi sfrutta la prostituzione "esclusa l'assistenza senza alcun fine di profitto o di lucro".

Questo vuol dire che se c'è un'associazione di volontariato a cui le prostitute possono rivolgersi per problemi medici o legali, in questo caso non si può parlare di sfruttamento. La legge della leader de La Destra prevede altri tre articoli. Il numero 2 riguarda le "Turbative del possesso", mentre l'articolo 3 mira alla regolamentazione di "Prostituzione minorile e rimpatrio assistito". Infine l'articolo 4 - "Associazione per delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione" - è quello che vuole togliere dall'illegalità i guadagni della prostituzione. Ogni mese una prostituta rende al proprio sfruttatore dai 5 ai 7 mila euro, mentre è di 90 milioni l'ammontare mensile stimato del suo business. Tutto, senza aver pagato la minima tassa.

Aspettando di vedere il Disegno di Legge del governo Berlusconi in materia, Daniela Santanchè si gode il successo della raccolta delle firme, che ha già segnato un record. Per la prima volta la Corte di Cassazione si è trovata davanti un Comitato promotore di referendum (visibile sul sito <http://www.danielasantanche.com/stradeprotette/>) interamente al femminile. «Hanno dovuto cambiare tutti i moduli» dice la Santanchè soddisfatta «perché eravamo solo donne e i modelli erano tutti al maschile».

L'emendamento

→ Lo hanno proposto

I presidenti delle commissioni Giustizia e Affari Costituzionali del Senato, **Filippo Berselli e Carlo Vizzini**

→ Cosa prevede

L'inserimento della categoria delle **prostitute** nella legge 1423 del 1956 sulle "misure di prevenzione nei confronti delle **persone pericolose per la sicurezza e la pubblica moralità**"

→ Cosa cambierebbe

Le **prostitute**, in quanto considerate soggetti pericolosi per la moralità e la sicurezza, **potranno:**

- essere **diffidate dal questore**
- essere **allontanate con foglio di via obbligatorio** e inibite dal ritornare per un periodo massimo di 3 anni
- essere **soggette a misure di sorveglianza speciale** se non cambiano vita dopo la diffida del questore

COSÌ LA PROSTITUZIONE IN ITALIA

Fonte: Gruppo Abele

70.000
le prostitute

9 milioni
i clienti

60
i Paesi da cui provengono

90 milioni
di euro

il giro di affari mensile

30 euro

il costo medio di una prestazione

CENTIMETRI.IT

L'ALTRA LOTTA ALLA PROSTITUZIONE

In sintesi i contenuti previsti dall'emendamento già proposto dai presidenti delle commissioni Giustizia e Affari Costituzionali Filippo Berselli e Carlo Vizzini per limitare l'attività delle prostitute nelle strade italiane dichiarandole soggetti pericolosi.

LA MERLIN È VECCHIA

■ *Qui non si tratta soltanto e semplicemente di riaprire le case chiuse. Qui il problema è mettere fine a bordelli a cielo aperto che gli italiani non sopportano più. Non si può parlare di sicurezza senza affrontare il tema della prostituzione. La legge Merlin è vecchia, va modernizzata.*

LE STRANIERE

■ *Nel 1958 non c'erano le prostitute straniere, che invece oggi sono diventate le nuove schiave. Ogni mese una prostituta rende al proprio sfruttatore dai 5 ai 7 mila euro. Tutto, senza aver pagato la minima tassa.*

SANTANCHÈ



DAI APNINA

PALADINA

Daniela Santanchè, leader de La Destra, ha lanciato l'idea di una revisione della legge Merlin per ripulire le strade dalle lucciole e combattere lo sfruttamento delle straniere Olycom

